

Automobili Pininfarina al lavoro con il Politecnico per portare a bordo la tecnologia 5G

Battista, l'hypercar elettrica da quasi duemila cavalli debutta in strada a Torino

L'EVENTO

LEONARDO DIPACO

Doppio salto nel futuro per Automobili Pininfarina. Il primo balzo è arrivato con la messa in strada della hypercar elettrica Battista che ieri ha fatto il suo esordio assoluto su una strada urbana. Il secondo grazie all'avvio di nuovi piani per puntare sulle frontiere dell'innovazione in ottica smart road, sfruttando il 5G, nello sviluppo dei prossimi modelli. Tutto questo avverrà grazie a una collaborazione con il Politecnico di Torino e con i partner del progetto «Gamma Pi» che coinvolge l'ateneo, Ad Consulting Group, Danisi Engineering e Addfor. È una piattaforma di ricerca che verte sulla gestione predittiva di strade e infrastrutture, sullo sviluppo di veicoli interconnessi a impatto zero e sulla guida autonoma.

«Da sempre siamo concentrati sulla tecnologia e sull'innovazione» ha spiegato Paolo Dellachà, l'ingegnere responsabile del progetto Battista, che in passato ha collabo-

rato alla realizzazione della Maserati Levante. «Questa macchina nasce elettrica e con una spiccata attenzione alla customer experience. È la prima vettura di Pininfarina a fornire questi servizi, ma l'intenzione, per i modelli che costruiremo a partire dal 2023, è quella di sviluppare veicoli sempre più connessi e intelligenti». Le Battista, grazie alla partnership che il marchio ha siglato con Deutsche Telecom, saranno infatti le prime hypercar elettriche ad avere un pacchetto di servizi online che potranno essere utilizzati in più di 50 Paesi in tutto il mondo.

Intanto ieri la Battista - dopo aver estasiato l'ex pilota di Formula 1 Nick Heidfeld che l'ha guidata sull'anello di Nardò - ha percorso per la prima volta un tratto urbano lungo l'asse di corso Duca degli Abruzzi, corso Peschiera, corso Castelfidardo e Stati Uniti nell'ambito di una sperimentazione che interessa Danisi Engineering (partner di Automobili Pininfarina nello sviluppo del bolide) e la piattaforma di

innovazione del Comune, Torino City Lab.

«Sarà la vettura più potente mai costruita in Italia ed è frutto delle competenze tecnologiche e innovative del territorio: è proprio il radicamento con l'area torinese a determinare il successo di questo tipo di iniziative» ha aggiunto Dellachà. La Battista è stata sviluppata e assemblata a mano presso gli stabilimenti Pininfarina di Cambiano. Nonostante il prezzo e la tiratura super limitata, le richieste non mancano: Asia e Nord America le aree dove la Battista ha raccolto più ordini.

L'auto, che porta il nome del fondatore del marchio, è costruita interamente in carbonio, tocca i cento all'ora in meno di due secondi e monta quattro motori elettrici, uno per ruota, capaci di erogare 1.900 cavalli di potenza massima. Sarà prodotta e commercializzata in 150 esemplari a un prezzo che si aggira sui 2 milioni di euro.

«In questi anni si sono fatti grandi passi avanti in termini di innovazione sugli studi dell'auto» spiega il professor

Giovanni Belingardi del dipartimento di Ingegneria Meccanica e coordinatore del centro interdipartimentale «Cars» del Politecnico, focalizzato proprio sulle tecnologie applicate all'automotive e ai sistemi di trasporto intelligenti. «Questo tipo di collaborazioni - ha concluso il docente - consentono di integrare il know how dei ricercatori dell'ateneo con le competenze delle aziende coinvolte nello sviluppo di soluzioni innovative e d'avanguardia». —

2.000.000

Il costo, in euro, del bolide: gli ordini arrivano soprattutto da Asia e Usa

150

Gli esemplari che saranno assemblati nello stabilimento di Cambiano



Peso: 68%



REPORTERS



REPORTERS



REPORTERS

L'esordio assoluto su una strada urbana della Battista: costruita interamente in carbonio, è in grado di raggiungere i cento chilometri orari in meno di due secondi. Un risultato garantito da quattro motori elettrici. I fortunati possessori avranno a disposizione un pacchetto di servizi online che potranno essere utilizzati in più di 50 Paesi in tutto il mondo



Peso: 68%